

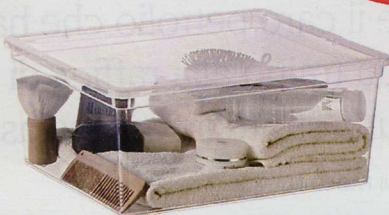
In casa aumenta tutto? Sì, ma non per tutti

Da quando "l'oro nero" ha superato di gran lunga i 100 dollari a barile, molti produttori di quei mobili e complementi che vengono realizzati utilizzando come materia prima il petrolio hanno rialzato i prezzi. Non tutti però: ci sono aziende virtuose (e coraggiose) che hanno deciso di bloccare i prezzi... la caccia è aperta!



Look classico in giardino con la poltroncina Aria (Nardi, prezzo da definire).

Tutto a vista e tutto in ordine nella pratica scatola in polipropilene riciclabile C Box (Kis €6).



Fascino esotico per la lampada a led Bonsai (Myyour €200)



Sopra, lampada floreale Bloom (Muno €132) e, a lato, eco-sapone di Marsiglia (Biolù €9,50/500 gr).

Programma Space di Birex: la scarpiera (da €282) è abbinata all'appendiabiti (da €177).



Statua luminosa Buddha (Home Collection €143).



Aumenti "a catena" Il balzo delle quotazioni del greggio (ora in lieve discesa) ha influito - con un rapido effetto "domino" - sul costo dei processi produttivi di tutti quegli arredi, oggetti e complementi per la cui realizzazione si ricorre proprio al petrolio. E in casa ce ne sono centinaia: dai prodotti d'uso quotidiano come i guanti per lavare i piatti, gli asciugacapelli e le prolunghe elettriche, ai beni d'arredo come i mobili di design (ma anche le lampade) in plastica colorata e i divani con le tipiche imbottiture in poliuretano espanso. Prodotti che, in alcuni casi, hanno registrato aumenti considerevoli, anche del 5% e più.

Alla ricerca dei prezzi bloccati

Quello che possiamo fare per evitare di subire passivamente questi ultimi rincari, è orientarci verso quelle aziende più "sensibili" che, ricorrendo a diversi stratagemmi interni, hanno coraggiosamente deciso di accollarsi la parte di aumento dovuta al prezzo record del petrolio: come conseguenza di queste loro politiche, i listini prezzi non vengono ritoccati e gli aumenti relativi ai costi di produzione non ricadono sui clienti che acquistano. Aziende da "10 e lode" che noi di CasaFacile abbiamo intervistato, proponendovi in questa pagina alcuni dei loro prodotti "a prezzi bloccati". Tra loro c'è chi è disposto ad accettare momentaneamente margini di guadagno inferiori, chi ottimizza la logistica per risparmiare sul costo del trasporto merci e chi sceglie la via dei materiali più ecologici e riciclati. Bravissimi!

Nel pacco piatto c'è... il mio divano low-cost!

Ancora una volta Ikea sale sul podio del risparmio: per arginare il temuto aumento dei costi dovuti al trasporto delle merci, da quest'anno propone anche il divano Ektorp (cm 218x88x88h €299) imballato negli ormai mitici pacchi piatti: lo ritiri dallo scaffale come se fosse una libreria, lo carichi agevolmente sulla macchina e via a casa! Quando l'eco-sensibilità vince sulle politiche di guadagno...



Occhio ai detersivi L'aumento si aggira intorno al 3%, motivato dalla presenza di sostanze chimiche derivanti dal petrolio, come i polifosfonati e i contenitori di plastica. Meglio puntare su quelli eco -ancora più cari a parità di peso ma destinati a più lavaggi- e su quelli alla spina, più risparmiati e rispettosi dell'ambiente.